

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2020

RENDICONTO FINANZIARIO INDIRETTO

	2020/0	2019/0
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.606	1.878
Imposte sul reddito	5.754	4.563
Interessi passivi/(attivi)	1.360	1.041
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	11.720	7.482
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.734	1.656
Ammortamenti delle immobilizzazioni	51.938	51.080
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	54.672	52.736
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	66.392	60.218
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	12.061	(135.467)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	163.177	(14.077)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.046	999
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-	(82)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(82.737)	7.510
Totale variazioni del capitale circolante netto	93.547	(141.117)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	159.939	(80.899)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.360)	(1.041)
(Imposte sul reddito pagate)	(5.754)	(4.563)
(Utilizzo dei fondi)	(1.377)	(4.398)
Altri incassi/(pagamenti)	(10.282)	-
Totale altre rettifiche	(18.773)	(10.002)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	141.166	(90.901)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.971)	(23.178)
Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni finanziarie		
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.971)	(23.178)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(9.985)	(13.317)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	209	-
(Rimborso di capitale)	-	(136)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(9.776)	(13.453)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	126.419	(127.532)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	241.764	367.683
Danaro e valori in cassa	2.162	3.775
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	243.926	371.458
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	368.685	241.764
Danaro e valori in cassa	1.660	2.162
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	370.345	243.926

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE;

- La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, ultimo comma, del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5.

ATTIVITA' SVOLTA

La società svolge esclusivamente l'attività di gestione della Casa Albergo per anziani di Semproniano.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, codice civile.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

La Cooperativa non ha subito il blocco dell'attività a causa della pandemia da Covid-19, in quanto i servizi assistenziali agli anziani sono stati considerati essenziali; ma nonostante il proseguimento delle attività, soprattutto a causa dei rigidi protocolli assunti nell'ingresso di nuovi ospiti, onde contenere al minimo la diffusione del virus all'interno della struttura, si è verificata una importante riduzione degli ingressi, con il contestuale peggioramento del tasso di occupazione dei posti letto che è passato dal 94% di gennaio e febbraio al 81% del mese di aprile, fino a risalire piano piano e raggiungere circa il 97% nel mese di dicembre. Questa forte contrazione dei posti letto occupati ha conseguentemente impattato negativamente sui ricavi della gestione caratteristica, che alla fine dell'esercizio si sono ridotti di circa il 5%, rispetto all'esercizio precedente, ma le politiche di prevenzione e sorveglianza adottate nella struttura hanno permesso di contenere al minimo gli effetti negativi del virus sulla salute degli ospiti e su quella degli operatori.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Prospettiva della continuità aziendale

Nonostante la contrazione del fatturato registrato nell'esercizio 2020 (-5%, pari a meno euro 40.000, rispetto al 2019), la crescita del tasso di occupazione dei posti letto negli ultimi mesi dell'esercizio (97% a dicembre), confermata dai dati di marzo 2021 (96%) fanno ben sperare in una ripresa del fatturato a valori quanto meno non inferiori a quelli del periodo ante pandemia; per

questo motivo l'organo amministrativo ritiene che non vi siano condizioni di incertezza significative per una valutazione prospettica positiva della continuità aziendale per i prossimi 12 mesi. A rafforzamento di questa valutazione, concorrono inoltre, la solidità patrimoniale (saldo positivo dell'attivo circolante meno passività a breve, pari ad euro 416.421) e quella finanziaria (cash flow positivo, determinato da risultato di esercizio più i costi non monetari meno i ricavi non monetari, pari ad euro 72.778) dell'esercizio 2020.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, con ragionevole cautela nelle stime, in condizioni di incertezza;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. Questa asimmetria nella contabilizzazione dei componenti economici è diretta conseguenza della prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.
- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

La relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7, del codice civile:

- 1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- 2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

DEROGHE CASI ECCEZIONALI

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione sono in linea con quelli prescritti dall'art. 2426 del Codice Civile, integrati e interpretati dai Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

I criteri di valutazione sono descritti successivamente all'interno delle sezioni riguardanti le singole voci di bilancio.

Gli amministratori hanno ritenuto opportuno non fare ricorso alle norme che il Governo ha introdotto al fine di limitare gli effetti negativi sui bilanci delle imprese dovuti alla pandemia Covid-19, quali ad esempio la sospensione degli ammortamenti, la moratoria dei finanziamenti, la rivalutazione dei beni d'impresa e il rinvio delle perdite di esercizio; questa scelta è stata dettata dalla volontà dell'organo amministrativo di presentare, nonostante gli effetti negativi della pandemia, una situazione patrimoniale, finanziaria ed economica reale e non influenzata da correttivi contabili, seppur di favore; pertanto i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 sono gli stessi di quelli adottati negli esercizi precedenti.

In particolare, i criteri utilizzati sono i seguenti:

***Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione,

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. Sono inoltre stati imputati gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del prodotto, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativo, sono state portate ad incremento del valore del cespite secondo i principi di cui sopra.

***Partecipazioni**

Le partecipazioni sono state valutate secondo il costo di acquisto.

*** Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

***Crediti**

I crediti sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo.

***Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni non sono considerate "immobilizzazioni finanziarie" in quanto non destinate a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa. Sono valutate al minore tra costo e valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura dell'esercizio.

***Debiti**

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

***Trattamento di fine rapporto**

Nella voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è stato indicato l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 Codice Civile.

***Ratei e risconti attivi**

Nella voce "Ratei e Risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

***Ricavi e costi**

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

***Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati va scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici avvalendosi di apposita relazione di stima dalla quale è risultato che:

il valore dell'area di sedime attribuibile al fabbricato della Casa Albergo di Semproniano è pari ad euro 54.090; l'effetto cumulativo pregresso, consistente nelle quote di ammortamento riferibili al valore dell'area di sedime, è stato riqualificato contabilmente sotto la voce "Fondo rischi recupero ambientale".

L'effetto dell'operazione sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto è stato nullo, poiché il maggior valore del terreno (area di sedime) è stato bilanciato dal maggior appostamento effettuato al Fondo ripristino ambientale.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

La presente nota integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

* * *

RELAZIONE MORALE

LA NOSTRA STORIA

La Cooperativa è nata il 5 maggio 1979, con lo scopo principale di provvedere "all'assistenza delle persone anziane senza finalità speculativa". Per raggiungere questo primario obiettivo ha costruito in Semproniano un apposito immobile denominato "CASA ALBERGO PER ANZIANI". Dall'agosto 1988 è iniziata la gestione di questa struttura, la quale, potendo ospitare inizialmente solo 18 soggetti e tutti autosufficienti, è cresciuta sensibilmente nel tempo, vedendo triplicare i suoi posti letto. Oggi la nostra RSA può ospitare fino ad un massimo di 50 anziani non autosufficienti (compreso 1 posto di ospedale di comunità) suddivisi per nuclei disposti su due livelli nell'edificio di proprietà (camere singole o a due letti) sala-soggiorno con televisore nel quale gli ospiti trascorrono il tempo libero, un ambulatorio-medicheria, bagno assistito, palestra, cappella, sala multifunzione, ecc.

Ultimato nell'anno 2000, il completamento della "CASA ALBERGO PER ANZIANI", è proseguita incessantemente l'attività legata al suo potenziamento sia sul piano strutturale che della sicurezza. Nel corso del 2010 è stato terminato ed inaugurato il nuovo centro fisioterapico (con annessi servizi), concepito secondo standard di qualità ed efficienza.

Al momento attuale, la cooperativa provvede, in collaborazione con la "SEMPRONIANO '95 – Società Cooperativa Sociale" (i due enti sono legati da un'apposita convenzione), alla gestione della

RSA "CASA ALBERGO PER ANZIANI" (della quale ha conservato, comunque, la direzione), garantendo occupazione e servizi di rilevanza per tutto il territorio.

RELAZIONE DI MISSIONE

Per le organizzazioni *non profit* come la nostra cooperativa il perseguimento dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, pur essendo un requisito essenziale, non costituisce la finalità istituzionale che resta la promozione e integrazione sociale dei cittadini attraverso l'erogazione, gestione di servizi sociosanitari assistenziali ed educativi agli anziani (cfr. L. 381/91).

Sin dall'origine l'ente agisce secondo i principi che sono alla base dello statuto e del movimento cooperativo, ovvero: mutualità, solidarietà, democraticità, impegno, equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un giusto rapporto con le istituzioni pubbliche. Per realizzare i propri scopi sociali si avvale anche di risorse umane presenti sul luogo e dei volontari; in buona sostanza apprezziamo il contributo di tutti coloro che, con la loro operatività, concorrono responsabilmente a migliorare livello qualitativo.

Nel nostro specifico settore dobbiamo impegnarci a difendere, a promuovere la persona umana più dell'aspetto economico grazie anche al coinvolgimento della famiglia cui appartiene l'anziano attraverso una continuità di impegno nel rapporto, una stabilità organizzativa e funzionale.

In tutto questo, di rilievo è l'apporto delle nostre risorse poiché sono loro che rappresentano il cardine fondamentale sul quale poggia tutta la nostra attività svolta secondo i principi di tutela della persona, in piena coerenza con la "missione" della cooperativa; quest'ultima garantisce un positivo inserimento nel mondo del lavoro, favorendo la stabilità dell'impiego, la continuità del rapporto di collaborazione e la qualificazione delle mansioni assegnate. Il valore, la cura e l'attenzione della persona esistono prima e oltre il contesto sociale in cui vive. La lezione della pandemia ci ha insegnato che abbiamo il dovere di creare le condizioni migliori affinché gli anziani possano vivere la particolare fase della vita, per quanto possibile, in un ambiente il più possibile familiare ma ci sono situazioni in cui la propria casa non è più sufficiente o adeguata. I comportamenti "eroici" non possono durare per tempi lunghissimi: presto, ci auguriamo, sarà indispensabile rifare i conti non in relazione agli standard, che nella gran parte dei casi vengono soddisfatti, ma alla realistica fattibilità di assicurare i servizi dovendo moltiplicare le équipes (Covid e non Covid), assegnando il giusto riposo a chi ha lavorato per intere settimane ed essendo anche chiamati a sopperire alla fuga di operatori verso l'ospedale (una forma di "cannibalismo" tra poveri che si sarebbe dovuta e potuta evitare).

Ciò detto, ogni anziano è diverso dall'altro, la singolarità di ogni storia non può essere trascurata: la sua biografia, il suo ambiente di vita, le sue relazioni attuali e passate.

Del resto per quanto ci riguarda siamo del convinto parere che il rapporto tra anziano e operatore è paritario ed è teso a favorire una reale condivisione tra i soggetti in relazione.

Aiutare fa bene non soltanto a chi riceve aiuto, ma anche a chi lo dà.

Ci adoperiamo perché oltre ai bisogni siano ascoltati anche i desideri dei familiari e degli ospiti che sono di ausilio per improntare il clima della RSA alla miglior serenità e cooperazione.

La nostra struttura assicura una costante attenzione alla problematica della Sicurezza sul Lavoro attuando per i propri operatori la Valutazione dei Rischi e la Gestione delle Emergenze; così facendo predispone un ambiente sicuro anche per i propri ospiti.

LISTA DI ATTESA

La procedura non costituisce graduatoria sebbene – a norma di statuto – compatibilmente con la disponibilità dei posti letto si tiene conto della priorità ai residenti: considerata la "libera scelta" e, la possibilità di presentare domanda in più strutture contemporaneamente in alcuni casi anche a scopo preventivo e, non da intendersi necessità di accesso (tant'è che talvolta al momento della chiamata molti si dichiarano non più interessati all'ingresso) la lista di attesa è uno strumento per dare maggiore soddisfazione alle domande di ammissione e, per ottimizzare i ricavi. In caso di chiamata, l'anziano o chi per esso può riservarsi 24 ore di tempo per accettare l'ingresso o rinunciarvi

definitivamente o temporaneamente. L'abbandono temporaneo può essere espresso fino ad un massimo di tre volte al cui superamento l'interessato viene eliminato dalla graduatoria.

A seguito di rinuncia temporanea, per la successiva chiamata dovranno essere trascorsi di norma almeno trenta giorni. Nel caso in cui si renda disponibile un posto letto, per quanto possibile si tiene sempre presente la variabile uomo/donna.

LETTERA DEL PRESIDENTE

Siamo alla nostra terza ed ultima stesura del bilancio di esercizio dal nostro insediamento avvenuto nell'aprile 2018.

Guardando al futuro, desidero rivolgere a tutti un grazie, perché non potrebbe esserci un domani senza tenere conto del presente e di tutto quello che è stato fatto fino a questo momento.

Il risultato di esercizio 2020 è di un anno straordinario caratterizzato dall'epidemia da *Coronavirus* che, in pochissimo tempo, ha messo le strutture come la nostra di fronte alla complicata sfida di tutelare la salute dei nostri ospiti, dei dipendenti e di tutti coloro che frequentano la nostra RSA.

Ciò che appare oggi importante è l'urgenza di una visione prospettica e progettuale che affronti con realismo i problemi emergenti in ambito sia aziendale che sociosanitario; serve professionalità, consapevolezza, volontà e rendersi conto che ciò che vorremmo realizzare non è un percorso solo economico-finanziario ma è anche rivolto al raggiungimento di tutti gli altri obiettivi.

Infatti, come sapete, ci apprestiamo a progettare un nuovo piano organizzativo per ridisegnare la nostra cooperativa del domani, continuando a garantire servizi di qualità, all'altezza delle aspettative dei pazienti e delle loro famiglie, dove la competenza dei nostri operatori non è mai disgiunta dall'etica e dall'aspetto umano delle cure, in maniera accessibile ed economicamente sostenibile.

Dobbiamo prendere decisioni per il nostro domani e non solo per il nostro oggi.

Niente è più difficile dell'essere in grado di decidere.

Ci si salva e si va avanti se si agisce insieme e non solo uno per uno.

Tutti insieme possiamo raggiungere grandi obiettivi.

Da Presidente ho avuto il non facile compito di guidare la nostra Cooperativa in questo difficile periodo trovandomi di fronte a scelte complesse e delicate. Voglio ringraziare tutti coloro che mi sono stati vicini senza mai, per un secondo, mettere in discussione i livelli di sicurezza, le azioni intraprese.

Spero di aver ripagato al meglio questa fiducia.

Permettetemi di ribadire ancora una volta che nessun amministratore, componente OdV o direttore ha mai goduto di stipendi/onorari tranne il rimborso km effettivamente percorsi e documentati.

Nessuno può o deve sentirsi o ritenersi "marginale", non fosse altro perché i risultati raggiunti altro non sono che il frutto dell'impegno di tutti e del nostro lavoro.

Noi abbiamo sempre avuto presente un dato di fatto che lo Stato da un posto, noi diamo lavoro.

Negli ultimi mesi, nessuno si è tirato indietro, nessuno ha voluto rinunciare ad offrire il proprio contributo con i mezzi che avevamo a disposizione; tanta è stata la vicinanza di tante persone del territorio che, con il loro straordinario sostegno economico/donazioni importanti non ci hanno fatto mancare quanto ci occorreva per acquistare DPI, prodotti per la sanificazione, e sostenere tutte le spese che questa emergenza COVID-19 ha richiesto.

Questi sono i valori che da sempre hanno ispirato il nostro operato, l'aiuto reciproco, la responsabilità verso chi è più fragile, la vicinanza umana e che oggi ci appaiono in tutta la loro straordinaria grandezza.

Per tutti questi motivi va a tutti loro un grandissimo grazie personale e di quello dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Direttore.

Di assoluto rilievo è stato l'apporto dei nostri soci-lavoratori/trici-dipendenti; sono loro che rappresentano il cardine fondamentale sul quale poggia tutta la nostra attività svolta secondo i principi di tutela della persona, in piena coerenza con la "missione" della cooperativa.

Il valore, la cura e l'attenzione della persona esistono prima e oltre il contesto sociale in cui vive.

A chi non è più con noi la nostra più grande commozione e agli anziani che continuano a vivere qui,

condividendo con noi gioie e fragilità, un ringraziamento pieno di rispettoso affetto.
Guardiamo al futuro uniti nel loro nome.

IL PRESIDENTE

LETTERA DEL DIRETTORE

L'emergenza sanitaria, diffusasi in tutte le regioni italiane a seguito della diffusione del Covid-19, rispetto alla quale il Governo ha emanato misure specifiche ai fini del suo contenimento ha integrato un fatto intervenuto dopo la chiusura dell'esercizio 2019, che non poteva non influenzare la gestione dell'esercizio 2020, soprattutto in ragione degli effetti sulla attività. Per la prevenzione del contagio, abbiamo adottato nel tempo tutte le disposizioni di volta in volta emanate dalle Autorità Sanitarie competenti in merito alla limitazione degli accessi, al monitoraggio degli ospiti ed alla tutela degli operatori.

La ricerca di economicità, ovvero di adeguati punti di equilibrio tra appropriatezza, efficacia e sostenibilità economico-sociale della gestione ha costituito un imperativo.

La risorsa cruciale della struttura è costituita dalle persone – operatori, ospiti e familiari; ai fini amministrativi ed in particolare per i crediti incagliati/morosità (in fase di contenimento) si è proceduto nel corso del 2020 ad un'analisi di quelli iscritti in bilancio e, laddove non possibile altrimenti, proseguito allo stralcio di quelli interamente coperti dal "Fondo svalutazione crediti" in quanto prescritti, ritenuti inesigibili o per i quali si è comunque valutato essere le procedure di tentativo di recupero antieconomiche per l'esiguità del credito vantato.

Dal punto di vista della valorizzazione del patrimonio abbiamo avviato un programma di investimenti importanti (impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi oltre ad opere edili di ristrutturazione e di riqualificazione) per lo più finanziati con il contributo in conto capitale del GAL FAR Maremma pari a € 98mila per un importo ammesso di € 123mila.

Sotto il profilo logistico-ambientale auspichiamo poter entro l'anno corrente disporre nuovamente dei locali al piano terra concessi in comodato d'uso gratuito alla AUSL attualmente adibiti ad ambulatori alla quale, abbiamo già comunicato la volontà di non rinnovare la richiesta concessione per i 30 anni richiesti.

La nostra cooperativa ha fatto, e farà, sforzi notevoli per garantire rette e tariffe sostenibili dalle famiglie gravate dalla crisi causata dalla chiusura di aziende e dalla sempre crescente mancanza di posti di lavoro. Lo scenario futuro è piuttosto incerto, mentre è certo il nostro impegno e quello del nostro personale per assicurare salute, benessere e serenità ai nostri ospiti attenuando lo scoraggiamento dei parenti per non poter incontrare i loro cari.

Con l'obiettivo di garantire una buona gestione e tutelare il patrimonio abbiamo adottato il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, il Codice Etico e l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/01 il cui compito è vigilare costantemente l'osservanza del "Modello" da parte di tutti i destinatari.

Concludo augurandomi di aver fornito almeno le principali informazioni utili ai fini della valutazione della realtà aziendale e dell'andamento gestionale anche di altra natura rispetto ai valori numerici o notizie riportate nel bilancio. Ringrazio tutti i Soci, il Presidente, i componenti del Consiglio di Amministrazione, i membri dell'Organismo di Vigilanza 231/01 ed i professionisti esterni e tutto il personale della struttura.

IL DIRETTORE

PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE

E' stata intensificata l'attività di analisi per la possibile "aggregazione" (fusione per incorporazione) della Semproniano '95 (non terminata entro il termine ipotizzato) ed avente un preminente scopo economico; infatti, intenderemmo unificare le due Società Cooperative al fine di ottenere

l'integrazione dei servizi offerti dai due soggetti mediante uno sviluppo sinergico dei processi aziendali e la creazione di un'unica struttura organizzativa.

La possibile fusione, se sarà attuata, consentirebbe il recupero dell'efficienza gestionale, la creazione di risparmi apprezzabili in termini di riduzione dei costi fissi generali, amministrativi e commerciali oltre ad una maggiore solidità patrimoniale salvaguardando i livelli occupazionali.

Sotto un profilo operativo, non è necessaria una valutazione dei patrimoni delle due cooperative coinvolte in quanto trattandosi di fusione tra società cooperative a mutualità prevalente soggette a regime di indivisibilità delle riserve e che riconoscono ai soci eguali diritti a prescindere dall'ammontare della loro partecipazione al capitale sociale, il rapporto di cambio sarà determinato alla pari, tenendo quindi conto esclusivamente del valore nominale dei capitali sociali e prescindendo dal valore patrimoniale delle rispettive aziende.

MODELLO ORGANIZZAZIONE E GESTIONE 231/01 – ORGANISMO DI VIGILANZA

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 20 giugno 2018 ha istituito l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001 che vigila sul rispetto del Codice Etico e sull'applicazione del modello organizzativo che la cooperativa si è data per evitare la responsabilità per il verificarsi dei reati societari presupposto.

I tre componenti dell'OdV svolgono le attività a titolo gratuito salvo rimborso spese documentabili ed effettivamente sostenute.

Peraltro, si ricorda che il decreto legislativo recante il "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza", innovando il comma 2 all'art. 2086 del codice civile, ha sancito che *"coloro che ricoprono incarichi societari apicali non possono essere soggetti passivi e privi di competenze necessarie alla corretta gestione dell'organizzazione aziendale"*.

L'ODV ha avviato una attività di costante aggiornamento/confronto sulle attività e relative risultanze anche nell'anno in esame ed ha avuto contezza degli esiti delle azioni, dei disciplinari, dell'andamento infortunistico e di tutte le informazioni ritenute rilevanti.

Riunioni	Numero	Presenti fisicamente	Presenti collegati	Assenti
Ordinaria	5	1	2	-
Straordinaria	1	1	2	-

Delle riunioni viene redatta verbalizzazione acquisita agli atti.

* * *

RILEVAZIONE NUMERO DI OSPITI			
	ANNO 2020	ANNO 2019	ANNO 2018
Numero ospiti	48	48	47
Numero ospiti accolti	27	18	19
Numero ospiti dimessi	9	8	22
Numero ospiti deceduti	18	12	11
Numero ospiti con rette agevolate	41	36	36
Maschi	9	13	13
Femmine	39	35	34

Residenti	11	9	9
Non residenti	37	39	38

ESAME PATRIMONIO SOCIALE			
	ANNO 2020	ANNO 2019	ANNO 2018
Capitale sociale	28.573	28.366	28.263
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	930	930	930
Riserva legale	90.190	89.627	87.233
Riserva statutaria	120.359	120.359	120.359
Riserva di rivalutazione	0	0	0
Altre riserve	696.712	695.397	690.050
Utile/perdita	4.606	1.878	7.979
Patrimonio netto	941.370	936.557	934.814

ATTIVITÀ MUTUALISTICA

Informazioni richieste dall'art. 2545 del Codice Civile

A norma delle richiamate disposizioni del codice civile, che assorbono quelle previste dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il perseguimento dello scopo mutualistico. La società è regolarmente iscritta all'Albo delle cooperative nell'apposita sezione dedicata alle società cooperative a mutualità prevalente al numero A125037 dal 29/03/2005, sezione: cooperativa a mutualità prevalente di cui agli art. 2512 e seg., categoria: cooperative sociali, attività esercitata: produzione e lavoro - gestione di servizi (tipo a).

Lo scopo sociale come precisato dall'articolo 2 dello statuto è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociosanitari ed educativi ai sensi dell'art. 1, lett. a) della Legge 381/91; si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce.

Questi principi sono: l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un corretto rapporto con lo stato e le istituzioni pubbliche; secondo quanto indicato nel sesto principio dell'Alleanza Cooperativa Mondiale, la cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con le altre cooperative, in ambito locale, nazionale e internazionale.

La cooperativa ha in fine lo scopo di offrire servizi ai propri soci a condizioni possibilmente migliori rispetto a quelle offerte ai terzi.

La cooperativa, inoltre, è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha anche per scopo quello di ottenere tramite la gestione in forma associata continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i soci lavoratori.

Considerato lo scopo mutualistico così come definito sopra, nonché i requisiti e gli interessi dei soci, la cooperativa ha come oggetto l'assistenza delle persone anziane attraverso la realizzazione di servizi sociosanitari ed educativi ai sensi dell'art. 1 lettera A della legge 381/1991.

Informazioni sui criteri adottati dagli amministratori per l'ammissione dei soci richiesta dall'art. 2528, comma 5 del codice civile

Gli amministratori, verificati i requisiti degli aspiranti soci rispetto alle norme statutarie, nel rispetto del principio della "porta aperta" hanno sempre deliberato l'ammissione di tutti i soci che soddisfacevano i predetti requisiti senza alcuna discriminazione.

Nel corso dell'esercizio sono stati ammessi due nuovi soci, mentre non ci sono state dimissioni o esclusioni di soci.

Informazioni richieste dall'art. 2513 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio 2020 il costo del lavoro per lavoro dipendente è stato pari a circa 21 mila euro (al lordo dei contributi sociali), dello stesso una quota pari al 100% è riferibile a costo del lavoro dei soci.

Benché la cooperativa sia qualificata come a mutualità prevalente di diritto, per la quale cioè non è necessaria la verifica annuale di cui all'art. 2513 del codice civile con riferimento ai requisiti di mutualità quantitativa, e la stessa, iscritta all'albo delle cooperative nella sezione "sociale", svolga attività in coerenza con la propria natura ex Legge n. 381/1991 le seguenti tabelle indicano il costo del lavoro (e il numero dei soci) distinguendo fra soci e non soci.

	Numero
Soci cooperatori lavoratori persone fisiche	1
Soci cooperatori persone giuridiche	1
Soci finanziatori persone fisiche	0
Soci finanziatori persone giuridiche	0
Soci ammessi a categorie speciali	0

	Soci	% Soci	Non Soci	% Non Soci
Salari e stipendi	15.477	100	0	0
Oneri sociali	4.406	100	0	0
Trattamento di fine rapporto	1.234	100	0	0
Collaborazioni co.co.	0	0	0	0
Oneri sociali collaborazioni	0	0	0	0
Altri costi per il personale	61	100	0	0

Altre informazioni

Quadro di sintesi della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica

L'organo amministrativo ha ritenuto opportuno, per una migliore informazione ai soci, dare un quadro di sintesi dell'andamento della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica degli ultimi cinque anni, anche attraverso la determinazione dei principali indici di bilancio.

VOCE	2016	2017	2018	2019	2020
IMMOBILIZZAZIONI	748.404	741.768	758.442	730.540	683.573
ATTIVO CIRCOLANTE	532.273	736.573	647.156	641.595	855.727
RATEI E RISCONTI	2.502	2.493	4.604	3.605	2.559
TOTALE ATTIVO	1.283.179	1.480.834	1.410.202	1.375.740	1.541.860

VOCE	2016	2017	2018	2019	2020
PATRIMONIO NETTO	848.564	864.821	934.814	936.557	941.370
DEBITI A LUNGO TERMINE	201.840	201.112	196.153	180.094	161.184
DEBITI A BREVE TERMINE	232.775	414.901	279.153	259.089	439.306
RATEI E RISCONTI	0	0	82	0	0
TOTALE PASSIVO	1.283.179	1.480.834	1.410.202	1.375.740	1.541.860

INDICI DELLA STRUTTURA FINANZIARIA

Solvibilità nel breve termine: indici di liquidità

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA

L'indice di liquidità primaria è il rapporto che vede al numeratore la somma tra liquidità immediate e differite e a denominatore le passività correnti:

VOCE	2016	2017	2018	2019	2020
DISPONIBILITA' LIQUIDE + CREDITI	530.207	735.953	646.536	640.975	855.727
DEBITI A BREVE TERMINE	232.775	414.901	279.153	249.089	439.306
INDICE	2,27	1,77	2,32	2,57	1,95

INDICE-DI-LIQUIDITA CORRENTE

L'indice di liquidità corrente (anche detto di Disponibilità) è il rapporto tra Capitale Circolante e Passività correnti:

VOCE	2016	2017	2018	2019	2020
ATTIVO CIRCOLANTE	532.273	736.573	647.156	641.595	855.727
DEBITI A BREVE TERMINE	232.775	414.901	279.153	249.089	439.306
INDICE	2,29	1,77	2,34	2,58	1,95

MARGINE DI TESORERIA

Attività a breve – Magazzino – Passività a breve

VOCE	2016	2017	2018	2019	2020
DISPONIBILITA' LIQUIDE + CREDITI	530.207	735.953	646.536	640.975	855.727
DEBITI A BREVE TERMINE	232.775	414.901	279.153	249.089	439.306
INDICE	297.432	321.052	367.383	391.886	416.421

Solvibilità nel medio-lungo termine: indici di solidità patrimoniale

INDICE DI COPERTURA FINANZIARIA

Rapporto tra attivo circolante e somma delle passività correnti e delle passività consolidate:

VOCE	2016	2017	2018	2019	2020
ATTIVO CIRCOLANTE	532.273	736.573	647.156	641.595	855.727
DEBITI A B.T. + DEBITI A M.L. T	434.615	616.013	475.306	439.183	600.490
INDICE	1,22	1,19	1,36	1,46	1,43
DELTA	97.658	120.560	171.850	202.412	255.237

INDICATORI DI ROTAZIONE

Il tempo medio di incasso dei crediti

Rapporto tra Crediti commerciali e Fatturato per 365 giorni

VOCE	2016	2017	2018	2019	2020
CREDITI COMMERCIALI	170.281	189.052	214.411	349.878	337.817
FATTURATO	852.991	879.581	872.806	929.290	889.602
GIORNI	73	78	90	137	139

Il tempo medio di pagamento dei debiti

Rapporto tra Debiti commerciali e gli Acquisti per 365 giorni

VOCE	2016	2017	2018	2019	2020
DEBITI COMMERCIALI	217.538	393.989	247.326	233.249	396.426
ACQUISTI (BENI E SERVIZI)	766.631	753.060	782.932	831.325	852.698
GIORNI	104	191	115	102	170

La durata media del capitale circolante netto commerciale

La durata media del ciclo economico commerciale e in termini assoluti, il flusso o il deflusso di liquidità che si è generato dal ciclo stesso.

VOCE	2016	2017	2018	2019	2020
+ GIORNI MEDI DI INCASSO	73	78	90	137	139

+ GIORNI MEDI RIMANENZE	0	0	0	0	0
- GIORNI MEDI DI PAGAMENTO	104	191	115	102	170
DURATA MEDIA CCNC	- 31	- 113	- 25	+ 35	- 31

INDICATORI DI SETTORE

L'art. 13, co. 2, D.Lgs. 14/2019 (cd. Codice della Crisi) assegna al Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili il compito di elaborare gli indici necessari al completamento del sistema di allerta, introdotto nell'ordinamento con la legge delega 19.10.2017 n. 155.

Gli indici sono definiti come strumenti per rilevare gli squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa.

Se il patrimonio netto è positivo e il capitale sociale è sopra il limite legale e se il Dscr non è disponibile oppure è ritenuto non sufficientemente affidabile per la inadeguata qualità dei dati prognostici, si adottano i seguenti 5 indici, che devono alertarsi tutti congiuntamente. La valutazione unitaria richiesta dal Legislatore richiede perciò il contestuale superamento di tutte le 5 soglie stabilite per tali indici. Il nostro settore di riferimento è quello dei servizi alle persone (PQRS).

Sostenibilità degli oneri finanziari

			2017	2018	2019	2020
Num	Interessi ed altri oneri finanziari	C.17	3.789	3.491	3.087	2.743
Denom	Ricavi netti	A.1	879.581	872.806	929.289	889.602
	Indice		0,43%	0,40%	0,33%	0,31%
	Soglia di settore	PQRS	2,70%	2,70%	2,70%	2,70%

Adeguatezza patrimoniale

			2017	2018	2019	2020
Num	Patrimonio netto (- crediti v/soci)	P.A.	864.821	934.815	936.557	941.370
Denom	Debiti totali + ratei e risconti passivi	P.D.+ E.	575.760	427.014	393.633	563.865
	Indice		150,21%	218,91%	237,93%	166,95%
	Soglia di settore	PQRS	2,30%	2,30%	2,30%	2,30%

Ritorno liquido dell'attivo

			2017	2018	2019	2020
Num	Cash flow (risultato d'esercizio + costi non monetari - ricavi non monetari)	C.FW.	69.988	65.429	57.728	74.278
Denom	Totale dell'attivo patrimoniale	A.	1.480.834	1.410.202	1.375.740	1.541.860
	Indice		4,73%	4,64%	4,20%	4,82%
	Soglia di settore	PQRS	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%

Indice di liquidità

			2017	2018	2019	2020
Num	Attivo a breve (C.C. + ratei e risconti attivi)	C. + D.	739.066	651.760	645.200	858.286
Denom	Passivo a breve (D. + ratei e risconti passivi)	D. + E.	414.901	279.153	259.089	439.306
	Indice		178,13%	233,48%	249,03%	195,37%
	Soglia di settore	PQRS	69,80%	69,80%	69,80%	69,80%

Indebitamento previdenziale e tributario

			2017	2018	2019	2020
Num	Debiti tributari e debiti previdenziali	D.12 + D.13	3.793	2.074	1.810	2.886
Denom	Totale attivo patrimoniale	A.	1.480.834	1.410.202	1.375.740	1.541.860
	Indice		0,26%	0,15%	0,13%	0,19%
	Soglia di settore	PQRS	14,60%	14,60%	14,60%	14,60%

* * *

Di seguito il quadro di sintesi dell'andamento economico negli ultimi cinque anni, con i principali indicatori.

VOCE	2016	2017	2018	2019	2020
RICAVI DELLE PRESTAZIONI	852.991	879.581	872.806	929.290	889.602
ALTRI RICAVI E PROVENTI	14.453	7.092	24.994	7.454	104.347
VALORE DELLA PRODUZIONE	867.444	886.673	897.800	936.744	993.949

VOCE	2016	2017	2018	2019	2020
MAT. PRIME, SUSS., DI CONS. MERCI	4.495	2.679	3.031	4.925	117.816
SERVIZI	762.136	750.380	779.901	826.400	735.016
GODIMENTO BENI DI TERZI	0	0	0	0	1.639
COSTO DEL PERSONALE	28.056	27.974	26.899	27.761	21.178
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	48.924	46.833	51.503	56.080	66.938
VARIAZ. RIMANENZE	1.446	1.446	0	0	0
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	0	7.000	7.000	0	1.500
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	15.173	20.756	13.718	14.096	38.154
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	857.338	857.068	882.052	929.262	982.241
DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 3.867	- 1.966	- 582	- 1.041	- 1.360
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	7.575	11.484	7.187	4.563	5.754
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-1.336	16.155	7.979	1.878	4.606

INCIDENZA TIPOLOGIE DI COSTI SU TOTALI COSTI DELLA PRODUZIONE

VOCE	2016	2017	2018	2019	2020
INCIDENZA DEI COSTI MAT.PRIME	0,52	0,31	0,34	0,53	12,00
INCIDENZA DEI COSTI PER SERVIZI	88,90	87,55	88,42	88,93	74,83
INCIDENZA COSTO DI GODIMENTO B.T.	0	0	0	0	0,17
INCIDENZA COSTO DEL PERSONALE	3,27	3,26	3,05	2,99	2,16
INCIDENZA AMMORTAMENTI	5,71	5,46	5,84	6,03	6,82
INCIDENZA ACCANTON.TI PER RISCHI	0	0,82	0,79	0	0,15
INCIDENZA ONERI DIVERSI	1,77	2,42	1,56	1,52	3,88

INCIDENZA TIPOLOGIE DI COSTI SU RICAVI DELLE PRESTAZIONI

VOCE	2016	2017	2018	2019	2020
INCIDENZA DEI COSTI MAT.PRIME	0,51	0,30	0,33	0,52	13,24
INCIDENZA DEI COSTI PER SERVIZI	87,86	84,63	86,87	88,22	82,62
INCIDENZA COSTO DI GODIMENTO B.T.	0	0	0	0	0,18
INCIDENZA COSTO DEL PERSONALE	3,23	3,15	2,99	2,96	2,26
INCIDENZA AMMORTAMENTI	5,64	5,28	5,74	5,99	7,52
INCIDENZA ACCANTON.TI PER RISCHI	0	0,79	0,78	0	0,17
INCIDENZA ONERI DIVERSI	1,75	2,34	1,53	1,50	4,28

INDICATORI DI REDDITIVITA'

ROE – Tasso di redditività del capitale proprio

Il ROE esprime quanto è il rendimento del capitale investito dai soci nell'impresa:

			2016	2017	2018	2019	2020
Num	Utile di esercizio		- 1.336	16.155	7.979	1.878	4.606
Denom	Capitale proprio		848.564	864.821	934.814	936.557	941.370
	Indice		- 0,16%	1,87%	0,85%	0,20%	0,49%

ROI – Tasso di redditività del capitale investito

Il ROI esprime il rendimento dell'attività caratteristica confrontato con tutti gli investimenti effettuati nell'attività tipica:

			2016	2017	2018	2019	2020
Num	Risultato operativo		10.106	29.605	15.748	7.482	11.720
Denom	Totale attivo		1.283.179	1.480.834	1.410.202	1.375.740	1.541.860
	Indice		0,79%	2,00%	1,12%	0,54%	0,76%

ROS – Tasso di rendimento sui ricavi

Il ROS esprime la percentuale di redditività in termini di risultato della gestione caratteristica sul totale dei ricavi delle prestazioni; se maggiore di zero significa che una parte dei ricavi è ancora disponibile per la copertura dei costi extra caratteristici e degli oneri finanziari:

			2016	2017	2018	2019	2020
Num	Risultato operativo		10.106	29.605	15.748	7.482	11.720
Denom	Ricavi delle prestazioni		852.991	879.581	872.806	929.290	889.602
	Indice		1,18%	3,37%	1,80%	0,80%	1,32%

ROT – Indice di rotazione degli impieghi

Il ROT esprime il numero di volte in cui il capitale investito ritorna sotto forma di vendite in un anno amministrativo:

			2016	2017	2018	2019	2020
Num	Ricavi delle prestazioni		852.991	879.581	872.806	929.290	889.602
Denom	Totale attivo		1.283.179	1.480.834	1.410.202	1.375.740	1.541.860
	Indice		0,66	0,59	0,61	0,67	0,58

Incidenza della gestione caratteristica

Esprime l'incidenza della gestione non caratteristica sul risultato operativo; la differenza tra risultato operativo e risultato economico è dovuta in gran parte alla gestione finanziaria:

			2016	2017	2018	2019	2020
Num	Utile di esercizio		- 1.336	16.155	7.979	1.878	4.606
Denom	Risultato operativo		10.106	29.605	15.748	7.482	11.720
	Indice		-13,22%	54,57%	50,67%	25,10%	39,30%

LEVERAGE – Indice di indebitamento

Il LEVERAGE esprime la modalità di finanziamento dei propri investimenti; tanto più si avvicina ad 1 tanto più l'azienda finanzia l'attività con i mezzi propri:

		2016	2017	2018	2019	2020
Num	Totale attivo	1.283.179	1.480.834	1.410.202	1.375.740	1.541.860
Denom	Capitale proprio	848.564	864.821	934.814	936.557	941.370
	Indice	1,51	1,71	1,51	1,47	1,64

LEVERAGE = 1
1,5≤LEVERAGE≤2
2≤LEVERAGE≤3
LEVERAGE>3

Indipendenza finanziaria (non ci sono debiti)
Struttura finanziaria buona
Struttura finanziaria con tendenza allo squilibrio
Struttura finanziaria squilibrata

EBITDA

	2016	2017	2018	2019	2020
+ Ricavi attività caratteristica	852.991	879.581	872.806	929.290	889.602
- Costi per materie prime	4.495	2.679	3.031	4.925	117.816
- Costi per servizi, beni di terzi, oneri diversi	782.892	765.552	793.619	840.495	735.016
- Costi per dipendenti (al netto della quota t.f.r.)	26.510	26.302	25.237	26.105	19.944
= Ebitda	39.094	85.048	50.919	57.765	16.826

Rappresenta il "quasi flusso di cassa" prodotto dalla società dopo aver remunerato i costi correnti dell'attività ordinaria (materie prime, servizi e dipendenti).

ANDAMENTO DELLE POSIZIONI DEBITORIE

Debiti	2016	2017	2018	2019	2020
Bancari a breve	0	0	0	0	0
Bancari a m/l	170.259	160.859	147.861	134.544	124.559
Erariali a breve	6.068	3.793	2.075	1.810	2.886
Erariali a m/l	0	0	0	0	0
Fornitori	223.852	402.871	257.620	233.249	396.426
Dipendenti	4.024	3.554	3.729	2.663	1.506
Totali	404.203	571.077	411.285	372.266	525.377

Immobilizzazioni

Il totale delle immobilizzazioni è diminuito del 6,5% rispetto all'anno precedente passando da euro 730.540 a euro 683.574 a causa soprattutto del processo di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.020	1.558.792	1.559.812
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.020	829.455	830.475
Valore di bilancio	-	729.337	729.337
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	4.971	4.971
Ammortamento dell'esercizio	-	51.938	51.938
Totale variazioni	-	(46.967)	(46.967)
Valore di fine esercizio			
Costo	1.020	1.563.763	1.564.783
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.020	881.393	882.413
Valore di bilancio	-	682.370	682.370

Immobilizzazioni immateriali

Attivo circolante

Prima di procedere all'analisi delle singole voci dettagliamo nel prospetto che segue la composizione e la comparazione dell'attivo circolante nei due esercizi considerati.

Descrizione	31.12.2019	31.12.2020	Variazioni
Rimanenze	0	0	
Crediti verso clienti	349.878	337.817	-12.061
Crediti tributari	17.069	34.529	+17.460
Crediti verso altri	30.101	112.417	+82.316
Attività finanziarie non immobiliz.	620	620	0
Disponibilità liquide	243.927	370.345	+126.419
Totale	641.595	855.728	+214.133

Attivo circolante: Crediti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	349.878	17.069	30.101	397.048

Variazione nell'esercizio	(12.061)	17.460	82.316	87.715
Valore di fine esercizio	337.817	34.529	112.417	484.763
Quota scadente entro l'esercizio	337.817	34.529	112.417	484.763

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Totale	
	REGIONE TOSCANA	
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	337.817	337.817
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	34.529	34.529
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	112.417	112.417
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	484.763	484.763

Variazioni attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio	620	620
Variazioni nell'esercizio	-	-
Valore di fine esercizio	620	620

Attivo circolante: Variazioni delle disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	241.764	2.162	243.926
Variazione nell'esercizio	126.921	(502)	126.419
Valore di fine esercizio	368.685	1.660	370.345

Ratei e risconti attivi

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	3.605	3.605
Variazione nell'esercizio	(1.046)	(1.046)
Valore di fine esercizio	2.559	2.559

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Patrimonio Netto	Consistenza 01/01/2020	Incrementi	Diminuzioni	Consistenza 31/12/2020
I - Capitale sociale	28.366	207	0	28.573
II - Riserva da sovrapprezzo azioni	930	0	0	930
IV - Riserva legale	89.627	563	0	90.190
V - Riserva statutaria	120.359	0	0	120.359
VII - Altre Riserve	695.397	1.315	0	696.712
IX - Utile (perdita) d'esercizio	1.878	4.606	1.878	4.606
Totale Patrimonio Netto	936.558	6.691	1.878	941.370

L'esercizio 2020 chiude con un utile di Euro 4.606.

Nella voce "VII - Altre Riserve" sono riportati i valori relativi alla "Riserva indivisibile ex art. 12 L. 904/77", per euro 235.166, al "Fondo contributi, liberalità e donazioni" per euro 461.546.

L'articolo 2427, numero 7-bis, del Codice Civile stabilisce che "le voci di Patrimonio Netto devono essere analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi".

Movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva sovr. azioni	Riserva legale	Riserva statutaria	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'es. preced. (01/01/2019)	28.263	930	87.233	120.359	690.051	7.979	934.815
Destinazione del risultato dell'esercizio:							
- attribuzione di dividendi							
- altre destinazioni			2.394		5.346	-7.979	-239
Altre variazioni:	103						103
Risultato dell'esercizio precedente						1.878	1.878
Alla chiusura dell'es. prec. (31/12/2019)	28.366	930	89.627	120.359	695.397	1.878	936.557
Destinazione del risultato dell'esercizio:							
- attribuzione di dividendi							
- altre destinazioni			563		1.315	-1.878	0
Altre variazioni:	207						207
Risultato dell'esercizio corrente						4.606	4.606
Alla chiusura dell'es. corr. (31/12/2020)	28.573	930	90.190	120.359	696.712	4.606	941.370

Possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto:

Natura/ Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	28.573	NO			
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni	930	A, B	930		
Riserva straordinaria	-	A, B, C	-		
Versamenti dei soci in c/capitale	-	A, B	-		
Riserve di utili:					
Riserva legale	90.190	A, B	90.190		
Riserva statutaria	120.359	A, B, C	120.359		
Riserva straordinaria		A, B, C			
Altre riserve	696.712	A, B	696.712		
Utili portati a nuovo		A, B, C			
Perdite portate a nuovo		-			
Utile (perdita) dell'esercizio	4.606	-	4.606		
Totale	941.370	-	908.191		
Quota non distribuibile			908.191		
Residua quota distribuibile			0		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

* verrà resa disponibile a completa liberazione ed attribuzione sulla riserva straordinaria.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Variazioni voci di patrimonio netto

	Capitale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserve statutarie	Varie altre riserve	Totale altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	28.366	930	89.627	120.359	695.397	695.397	1.878	936.557
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								
Altre destinazioni	-	-	563	-	-	-	-	563
Altre variazioni								
Incrementi	207	-	-	-	1.317	1.317	-	1.524
Decrementi	-	-	-	-	-	-	1.878	1.878
Risultato d'esercizio							4.606	-
Valore di fine esercizio	28.573	930	90.190	120.359	696.714	696.714	4.606	941.372

Dettaglio varie altre riserve

Totale

Descrizione	RISERVA INDIVISIBILE L. 904/77	RISERVA LIBERALITA'	
Importo	235.166	461.548	696.714

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nell'esercizio 2020 si è ritenuto congruo il "Fondo Rischi per controversie legali", istituito negli esercizi precedenti per la copertura delle probabili spese legali relative alle cause in corso per il recupero dei crediti insoluti.

Si precisa che il "Fondo Rischi per il recupero ambientale" è stato costituito a seguito dell'operazione di scorporo dell'area di sedime dal valore dei fabbricati, di cui è stato dato conto nell'apposita sezione dell'Attivo della presene Nota integrativa.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	28.155	28.155
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	1.500	1.500
Utilizzo nell'esercizio	1.376	1.376
Totale variazioni	124	124
Valore di fine esercizio	28.278	28.278

Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	17.395

Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.234
Utilizzo nell'esercizio	10.282
Totale variazioni	(9.048)
Valore di fine esercizio	8.347

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale (o di estinzione).

Variazioni e scadenza dei debiti

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti e le variazioni che le hanno interessate:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2020	Variazioni
Acconti	0	540	+540
Debiti v/fornitori	233.249	396.426	+163.177
Debiti tributari	572	2.271	+1.699
Debiti v/lst. di previd. sociale	1.238	615	-623
Altri debiti	24.030	39.453	+15.423
Banche c/mutui ipotec.	134.544	124.559	-9.985
Ratei e risconti passivi	0	0	0
Totale	393.633	563.865	+170.232

	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	134.544	0	233.249	572	1.238	24.030	393.633
Variazione nell'esercizio	(9.985)	540	163.177	1.699	(623)	15.423	170.231
Valore di fine esercizio	124.559	540	396.426	2.271	615	39.453	563.864
Quota scadente entro l'esercizio	-	540	396.426	2.271	615	39.453	439.305
Quota scadente oltre l'esercizio	124.559	-	-	-	-	-	124.559

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Totale	
	REGIONE TOSCANA	
Debiti verso banche	124.559	124.559
Acconti	540	540
Debiti verso fornitori	396.426	396.426
Debiti tributari	2.271	2.271
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	615	615
Altri debiti	39.453	39.453
Debiti	563.864	563.864

Il totale del passivo è aumentato del 12% rispetto all'anno precedente passando da euro 1.375.740 a euro 1.541.860 a causa soprattutto del consistente incremento dei debiti.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Compensi revisore legale o società' di revisione

Ai sensi del n. 16-bis, art. 2427 c.c., si riportano i corrispettivi di competenza spettanti al revisore legale o alla società di revisione per:

- la revisione legale dei conti annuali;
- gli altri servizi di verifica;
- i servizi di consulenza fiscale;
- gli altri servizi diversi dalla revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	7.468	1.537	9.005

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio, la cooperativa ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017, art. 1, comma 125 pari ad euro 5.237.

La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio.

	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Casuale
1	Ministero Economia e Finanze	€ 5.129	Contributo a fondo perduto Covid-19 anno 2020, art. 25 D.L. 34/2020
2	Ministero Economia e Finanze	€ 108	Credito d'imposta per sanificazione e DPI anno 2020, art. 125 D.L. 34/2020

L'importo totale dei vantaggi economici ricevuti corrisponde quindi ad euro 5.237.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'Assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Utile d'esercizio al 31/12/2020	EURO 4.606
30% a Riserva legale	Euro 1.382
3% al Fondo Mutualistico	Euro 138
il resto alla Riserva indivisibile ex art. 12 L. 904/77	Euro 3.086

* * *

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003) redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Rinvio dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio (rif. art. 2364, comma 2 c.c.)

La legge 26 febbraio 2021 n. 21 di conversione del decreto Milleproroghe (D.L. n. 183/2020) ripropone per i bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2020 la possibilità di convocazione dell'assemblea per l'approvazione entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio (ex art. 106 del DL 18/2020 convertito con L. 24 aprile 2020 n. 27). Si tratta di una norma che trova la sua giustificazione nel perdurare della crisi pandemica.

La cooperativa, pertanto, anche quest'anno è ricorsa alla possibilità di fruire del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dei soci chiamati ad approvare il Bilancio d'esercizio; questo sia per le difficoltà di accesso, per gli amministratori, alla Casa Albergo stante i rigidi protocolli anti Covid-19, sia, soprattutto, per la predisposizione del nuovo Bilancio Sociale, adempimento che ha richiesto la ricerca e la elaborazione di un gran numero di dati sia di carattere economico-finanziario che relati alla governance e alla gestione della R.S.A..

Fatti successivi alla data di bilancio, pur non richiedendo variazioni nei valori dello stesso

Come stabilito al punto 5) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si riepilogano nel seguito i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che possono influire in modo rilevante sull'andamento dell'azienda:

Emergenza Covid-19

Nonostante il perdurare della pandemia da Covid-19 anche nei primi mesi dell'anno 2021, l'organizzazione degli accessi dei nuovi ospiti della Casa Albergo, dopo le difficoltà riscontrate nel 2020 ad inizio della pandemia, ha permesso di mantenere alto il tasso di occupazione dei posti letto (a marzo pari al 96%).

Questo fatto, oltre alla solidità della situazione patrimoniale e finanziaria della cooperativa, fa ritenere gli amministratori che nel 2021 i ricavi torneranno ad aumentare, rispetto alla flessione di circa il 5% registrata nell'esercizio 2020, portandosi ai valori registrati ante Covid-19.

Nota Integrativa parte finale

ELENCO PARTECIPAZIONI (DIRETTE O TRAMITE SOCIETA' FIDUCIARIE) IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Art. 2427, n. 5 Codice Civile

Non risultano iscritte partecipazioni in imprese controllate e collegate.

AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE

Art. 2427, n. 6 Codice Civile

La cooperativa nel mese di luglio del 2015 ha contratto un mutuo ipotecario di euro 130.000,00, con un Tasso Annuo Effettivo Globale del 2,621%, la cui scadenza è prevista al 01/07/2037.

Per il suddetto mutuo è stata concessa una garanzia ipotecaria sull'immobile di proprietà della cooperativa per l'importo complessivo di euro 260.000,00.

Sempre nel mese di luglio 2015 è stato stipulato un mutuo chirografario di euro 50.000,00, con un Tasso Annuo Effettivo Globale del 1,805%, scaduto al 01/07/2020.

L'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni è pari ad euro 82.546.

Mentre non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

VARIAZIONE NELL'ANDAMENTO DEI CAMBI VALUTARI

Art. 2427, n. 6-bis Codice Civile

Non esistono poste in valuta estera.

PROVENTI DA PARTECIPAZIONE DIVERSI DAI DIVIDENDI

Art. 2427, n. 11 Codice Civile

La società non ha percepito proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

DIFFERENZE TEMPORANEE E RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE

Art. 2427, comma 1, n. 14 Cod. Civ.

Nel conto economico alla voce "22 - Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziati le imposte nei seguenti rispettivi ammontari:

Imposte correnti:

Imposte correnti IRES	4.773
Imposte correnti IRAP	981
Imposte differite IRES	0
Imposte differite IRAP	0
Imposte anticipate IRES	0
Imposte anticipate IRAP	0

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI, TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETA'

Art. 2427, n. 18 Codice Civile

La società non ha emesso titoli aventi le suddette caratteristiche.

FINANZIAMENTI DEI SOCI

Art. 2427, n. 19-bis Codice Civile

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE

Art. 2427, n. 20 Codice Civile

La società non si è avvalsa della facoltà di costituire patrimoni dedicati ad uno specifico affare ex art. 2447-bis e successivi Codice Civile.

FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE

Art. 2427, n. 21 Codice Civile

La società non si è avvalsa della facoltà di concludere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ex art. 2447-bis e successivi Codice Civile.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Art. 2427, n. 22 Codice Civile

La società non ha fatto ricorso al leasing finanziario.

^^^

CONCLUSIONI

Il presente Bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

L'organo amministrativo ritiene, Signori Soci, che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici e finanziari siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidato è stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le positive prospettive per quello entrante, Vi invita ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020, tutti gli allegati che lo accompagnano e la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio.

Semproniano, 28/05/2020

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presidente

ALBERTO BIANCHI

Dichiarazione di conformità

* * * * *

Il sottoscritto Dott. Domenico Marletta, nato a Cascina (PI) il 05/01/1965, sotto la propria responsabilità

Dichiara

1. di essere iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Provincia di Grosseto al n. 151;
2. di essere stato incaricato alla trasmissione dal legale rappresentante pro tempore della società di cui al presente adempimento.

Il sottoscritto Dott. Domenico Marletta, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Esente dall'imposta di bollo in quanto trattasi di cooperativa sociale.